

**RELAZIONE SULLA GESTIONE PREDISPOSTA**  
**DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII - COOPERATIVA SOCIALE A R.L.**  
**BILANCIO 2021**

Signori Soci,

l'esercizio chiuso il 31/12/2021 rappresenta per la nostra Cooperativa Sociale il trentunesimo anno d'attività. Ricordiamo che la nostra società è cooperativa sociale (e O.N.L.U.S. di diritto) ai sensi della legge 381/91 ed opera in attività di tipo A e, come cooperativa di lavoro, ha lo scopo di fornire ai propri soci continuità occupazionale alle migliori condizioni economiche, morali e professionali.

Anche nel rispetto di quanto richiesto dalle disposizioni civilistiche in materia nonché dalla legge 59/92 riteniamo opportuno iniziare soffermandoci sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

In quanto cooperativa sociale ai sensi della legge 381/91, la cooperativa è considerata di diritto a mutualità prevalente (articolo 111 septies delle disposizioni di attuazione del C.C., così come inserito dal D.Lgs. 6/2003) e non è pertanto tenuta al rispetto dei requisiti di cui all'articolo 2513 del C.C. In nota integrativa è comunque indicato l'interscambio che la cooperativa ha avuto, in termini di apporto lavorativo, con i soci.

Si richiama, innanzi tutto, lo scopo della cooperativa, riportato nell'articolo 3 dello statuto sociale, :

“La Cooperativa, conformemente all'art. 1 della Legge 381/1991, non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico, seguendo specificatamente l' art.1 comma 1 – a) «gestione di servizi socio-sanitari ed educativi».

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno responsabile, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale delle comunità, potrà cooperare attivamente, con altri enti cooperativi altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale, e internazionale. La cooperativa si ispira ad una visione dell'uomo che si rifà ai principi della Chiesa Cattolica. La cooperativa, inoltre, si ispira ad una mutualità allargata, alla solidarietà, ad un lavoro non basato sullo sfruttamento, alla priorità dell'uomo sul denaro e sul profitto, nonché ai seguenti principi pratici:

- a) centralità della persona;
- b) le persone svantaggiate diversamente-abili non siano oggetto d'assistenza, ma soggetti attivi, tendendo al superamento dell'assistenzialismo;
- c) favorire lo sviluppo delle capacità specifiche di ciascuno ed a promuovere la persona nella sua globalità, sviluppando tutte le potenzialità del soggetto;
- d) realizzare interventi personalizzati secondo i bisogni di ciascuno;
- e) sviluppare il più possibile il riconoscimento alle persone svantaggiate per una partecipazione alla vita sociale ed una cittadinanza attiva;
- f) ricerca e rimozione delle cause che mantengono e creano svantaggio ed emarginazione;
- g) sperimentare nel mondo del lavoro la così detta «società del gratuito».

I Soci della Cooperativa intendono perseguire questi scopi attraverso l'incarnazione del Vangelo nella società, facendosi carico delle situazioni di emarginazione, povertà e miseria, oppressione, sfruttamento e abbandono in uno stile di condivisione diretta di vita con gli ultimi, facendo propria

la Vocazione e la missione che sono alla base della Associazione «COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII» di Rimini (CF 00310810221), conformemente al suo Statuto e alla sua Carta di Fondazione. La Cooperativa, inoltre, è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha anche per scopo quello di ottenere tramite la gestione in forma associata continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i soci lavoratori.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo – grazie all'apporto dei soci – l'autogestione responsabile dell'impresa.

La Cooperativa può svolgere la propria attività anche con terzi.

A norma della legge 3 Aprile 2001 n.142 e successive modificazioni e integrazioni, il socio lavoratore stabilisce successivamente all'instaurazione del rapporto associativo un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, o in qualsiasi altra forma, consentita dalla legislazione vigente, compreso il rapporto di associazione in partecipazione, con cui contribuisce comunque al raggiungimento dello scopo sociale."

Nell'anno 2021 si rileva, relativamente alla base sociale, l'ammissione di un socio ordinario e di un socio volontario. Vi è stato poi il recesso di numero 4 soci ordinari e di numero 1 socio volontario. Si annota anche la trasformazione dello status da socio ordinario a socio volontario di numero 3 soggetti.

Al 31/12/2021 facevano parte della cooperativa n. 86 soci, di cui n. 26 soci volontari.

Alla fine del 2021 risultavano "in carico" alla cooperativa n. 57 soci lavoratori, oltre a 90 dipendenti non soci. A tutti i lavoratori (soci e non soci) è stato applicato il contratto nazionale di lavoro di riferimento. La cooperativa ha approvato in data 28 giugno 2002, il regolamento previsto dalla legge 142/2001 oggetto di successive modifiche.

- Per la sicurezza e la salute sul lavoro sono stati adottati gli accorgimenti necessari ad evitare infortuni o danni per la salute dei dipendenti. Dal marzo del 2009 l'incarico di RSPP è stato affidato a personale interno che provvede a monitorare la qualità dell'ambiente di lavoro e ad aggiornare la Cooperativa ed i dipendenti sulla normativa specificamente riferibile alla salvaguardia della sicurezza e salute dei dipendenti.

Ribadiamo anche nell'attuale relazione che, la nostra Cooperativa ha profuso il massimo impegno per adeguare tutta la gestione relativa alla protezione dei dati in ossequio e rispetto del GDPR 679/2016. Sono state approntate tutte le necessarie modifiche alla modulistica e gli incarichi sono stati adeguatamente vagliati, rinnovando dove necessario. La formazione a tutti gli addetti è stata riprogrammata ed è in corso di attuazione. Continua poi la proficua collaborazione con il soggetto nominato nel ruolo di DPO. La coscienza collettiva circa l'importanza di comportamenti virtuosi è in permanente crescita positiva.

Presentiamo ora la nostra relazione divisa in due parti distinte: la prima riguardante, gli aspetti sociali dell'attività svolta dalla cooperativa come previsto dallo statuto; la seconda per proporre la destinazione dell'utile di esercizio risultante dal bilancio presentatovi alla luce degli aspetti economici e patrimoniali emersi dalla lettura dello stesso e della nota integrativa.

Ringraziamo il Signore perché anche in questo anno 2021 ci ha concesso di continuare il nostro impegno come soci e come lavoratori impegnati nella cooperativa Comunità Papa Giovanni XXIII a favore delle persone che vivono una problematica di dipendenza patologica.

La tossicodipendenza e tutte le altre forme di dipendenza patologica, sono fenomeni che stanno

invadendo tutte le società del mondo e che colpiscono in maniera del tutto particolare i giovani, qualunque sia l'ambiente al quale essi appartengono.

Le dipendenze costituiscono una condizione di pesante schiavitù, di mancanza di autentica libertà, di impossibilità nel realizzare appieno il progetto, il sogno di Dio su di noi.

Conosciamo ormai la maggior parte delle conseguenze dannose che l'uso di sostanze provoca sull'equilibrio psichico, sulla vita familiare, sulla vita personale e sociale dei giovani e degli adulti che ne fanno uso.

L'utilizzo di sostanze psicoattive che creano dipendenza continua ad essere una problematica sociale oltre che individuale tra le più complesse e diffuse.

### Svilupperemo la nostra relazione secondo i seguenti punti:

- La nostra identità.
- Situazione Italiana e sulle politiche di intervento.
- Prevenzione.
- Formazione.
- Percorso miglioramento.
- Eventi particolari.
- Conclusioni.

## 1 - LA NOSTRA IDENTITA'

La nostra cooperativa si nutre, vive, ed è espressione dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, unica famiglia spirituale che si propone di promuovere la condivisione diretta con gli ultimi, di aiutare i membri della comunità a realizzare la loro vocazione e di adoperarsi per rimuovere le cause che creano ingiustizia ed emarginazione

La caratteristica fondamentale che accompagna tutto il nostro operare, fin dall'inizio, è dunque la **condivisione** come stile di vita e di intervento all'interno delle nostre strutture.

Dal Direttorio della Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII:(83)

*...le nostre cooperative sono inoltre un luogo privilegiato per molte persone per incarnare alcuni aspetti della vocazione della comunità in un ambito lavorativo. Il bene va fatto bene, con rispetto dell'orario, con competenza, con professionalità, con amore e complementarietà dei ruoli. La scelta di condivisione tende a non esaurirsi all'interno della giornata lavorativa, cercando forme di condivisione con i poveri e giovani anche al di fuori dell'orario di lavoro.*

La cooperativa facendo proprie le istanze dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, non ritenendosi proprietaria ma amministratrice dei beni ricevuti, si occupa del fenomeno della tossicodipendenza come rimozione delle cause che producono emarginazione e disperazione, ma intende soprattutto **condividere** con le persone vittime accompagnandole in un percorso di ritorno alla vita.

Durante l'anno 2021 si è ulteriormente sviluppato il nostro intervento riabilitativo rivolto alle persone tossicodipendenti inserite nelle nostre strutture. La comunità residenziale rappresenta un luogo privilegiato di cambiamento e di riscatto personale.

Obiettivi principali del nostro percorso terapeutico sono:

- Educare all'unità della persona.
- Educare la persona umana alla trascendenza e al bisogno di Assoluto.
- Educare a diventare una persona adulta.

- Aiutare a vivere liberi dalle dipendenze patologiche offrendo scenari di speranza dove c'è disperazione.
- Offrire modelli veri e validi di comportamento.
- Aiutare a sopportare lo stress della vita quotidiana e a sviluppare capacità interiori per affrontare le difficoltà inerenti all' esistenza.
- Favorire l'incontro con la propria spiritualità coltivando la vita interiore.
- Sostenere le famiglie nel colloquio, dialogo e comprensione dei propri figli.

L'attività della cooperativa si svolge anche presso il centro diurno Don Oreste Benzi di Cesena con l'accoglienza diurne di persone disabili e presso la casa per vacanze Stella Maris.

## **2 - SITUAZIONE ITALIANA SULLE POLITICHE DI INTERVENTO RIGUARDO ALLE DIPENDENZE PATOLOGICHE:**

Nel corso dell'anno 2021 è avvenuta finalmente l'indizione della VI Conferenza Nazionale delle Dipendenze "Oltre la fragilità" prevista dal testo unico 309/90 sul tema della lotta alla diffusione delle sostanze stupefacenti.

Il 27 e 28 novembre a Genova è stata convocata tale conferenza alla quale anche noi abbiamo partecipato come cooperativa.

Dobbiamo rilevare che fin dal periodo di preparazione sono state fatte alcune scelte che determinano una non correttezza nel coinvolgimento degli attori, in particolare del privato sociale, che ormai da decenni sono protagonisti non solo della lotta alla diffusione di sostanze stupefacenti ma del compito assolutamente più importante a nostro avviso del recupero e della riabilitazione delle persone con problematiche di dipendenza patologica.

Osserviamo che i lavori preparatori sono stati portati avanti da una parte degli attori del sistema pubblico privato di intervento e sono giunti a noi praticamente già predefiniti e confezionati.

In tal senso non è stato possibile dare il contributo che l'esperienza acquisita in ormai quarant'anni di attività ci avrebbe permesso di fornire.

A livello di società italiana e possiamo dire in tutto il mondo occidentale sta continuando il percorso di accettazione del fenomeno della tossico dipendenza, della dipendenza patologica in generale che viene ormai considerata da una parte della compagine governativa attuale pienamente compatibile con la normalità della vita. Sono forti le spinte a considerare pienamente normale, e quindi compatibile con la vita sociale, l'uso e, possiamo dire anche l'abuso delle sostanze psicoattive.

In tal senso, oltre all' inserimento nei livelli essenziali di assistenza della scelta della riduzione del danno si sta facendo strada la considerazione che l'obiettivo necessario è quello del controllo dell'uso di sostanze stupefacenti che comunque può essere anche una sorta di scelta di vita Lifetime.

Da parte nostra confermiamo la scelta della collaborazione con tutti coloro che agiscono sul tema e sulle problematiche della dipendenza patologica, sia a livello di altre organizzazioni del privato sociale, sia nel rapporto con l'ente pubblico.

Certamente però non siamo disponibili a rinunciare a una visione della persona umana trasmessa da Don Oreste Benzi, nostro fondatore che prende spunto dalla lettura dei bisogni più autentici dell'uomo che troviamo nel Vangelo e troviamo nella dottrina sociale della chiesa.

La conquista della libertà personale è una necessità è un bisogno inalienabile di ogni persona.

Rileviamo che le persone a noi inviate da parte dei servizi pubblici che presentano problemi di tossicodipendenza o di dipendenza patologica in generale sono sempre più spesso affette da forme di co-morbilità psicopatologica.

Una parte non trascurabile sono anche in esecuzione penale con l'applicazione delle misure alternative previste dalla legislazione italiana.

Osserviamo anche che l'invio di utenti da parte di i servizi pubblici o comunque le richieste di inserimento nelle nostre strutture hanno subito un calo significativo a causa anche delle diverse interpretazioni del fenomeno ed è il diverso approccio culturale rispetto al tema della dipendenza patologica che osserviamo nella nostra società.

### **3 - PREVENZIONE:**

Nel 2021 all'interno del tavolo di lavoro sulla prevenzione, istituito dalla nostra cooperativa si è sviluppato il nostro impegno puntando prima di tutto a prevenire disagio e carenze formative che costituiscono il terreno fertile sul quale possono svilupparsi le varie forme di dipendenza patologica.

Nel mondo giovanile, osserviamo come le dipendenze senza sostanze, (Internet, gioco d'azzardo patologico etc), richiedono un'azione preventiva sempre più precoce, che punti essenzialmente sulla formazione della persona ancora più che sulla informazione sui problemi e sui rischi connessi.

Nostru educatori hanno avuto modo di incontrare numerose classi delle scuole medie e superiori. (vedere Allegato ATTIVITA' PREVENZIONE).

In tali momenti di confronto mirato sulle problematiche delle dipendenze, così come in tutte le altre occasioni di vita insieme ai giovani, cerchiamo di proporre prima di tutto esperienze e testimonianze che partano dalla nostra concreta vita di condivisione, convinti che sempre di più è necessaria la presenza non tanto di maestri quanto di testimoni, come già Papa Paolo VI ebbe ad affermare ormai decenni fa.

### **4 - FORMAZIONE:**

La Formazione del 2021 è stata progettata in vista della verifica dell'Accreditamento delle strutture secondo le nuove norme Regionali.

Nel 2021 è stato predisposto il programma di formazione dei nostri educatori. (alleghiamo programma formazione).

Il fenomeno della dipendenza patologica è in continua evoluzione, è necessario che tutti coloro che operano nel settore delle dipendenze pubblico/privato debbano continuamente aggiornare non solo le loro competenze ma i metodi di intervento nell'azione di contrasto, di recupero, di reinserimento sociale.

#### **(Allegato PIANO FORMATIVO 2021/22).**

Una quota del monte ore per la formazione è stata poi destinata a temi di interesse particolare dei singoli operatori che hanno provveduto personalmente a formarsi attraverso corsi presenti sul territorio e on line.

### **5 - PERCORSO MIGLIORAMENTO:**

Per essere contemporanei alla storia nel nostro operare abbiamo dato avvio a un confronto, una riflessione condivisa, a una ristrutturazione importante del nostro operare e quindi delle strutture residenziali e semi residenziali da noi gestite. Per questo motivo è stato istituito un "gruppo di lavoro" che ha elaborato percorsi/proposte di miglioramento di utilizzo delle nostre strutture e ottimizzare la presenza degli educatori nelle equipe delle nostre CT.

Il metodo educativo che fa da guida al nostro operare rimane sempre attuale nelle sue linee di fondo; appare evidente, però, che la sua attuazione deve modificarsi nel mutare delle caratteristiche, delle problematiche, dei bisogni particolari e individuali delle persone da noi accolte.

Stiamo valutando e attuando accorpamenti di alcune nostre strutture residenziali (CT

Durazzanino/Durazzano), sempre di più è necessaria la specializzazione dell'intervento di alcune singole strutture sul tema dell'alcolismo ma anche su nuove esigenze legate alla diffusione delle problematiche del gioco d'azzardo patologico.

A livello territoriale viene poi sollevato in maniera forte l'esigenza di moduli per l'inserimento di minori con problematiche di dipendenza.

In questo lavoro di rivisitazione della concretizzazione del nostro intervento educativo si rende necessario anche la possibilità di trasferimento della sede operativa di alcuni educatori ed anche la scelta di nuove assunzioni, considerando che una parte non trascurabile dei nostri operatori ed educatori ha raggiunto un'età ormai vicina al pensionamento.

## **6 - EVENTI PARTICOLARI:**

Anche quest'anno abbiamo scelto di vivere un momento importante il 26 giugno, giornata mondiale dedicata alle problematiche della dipendenza patologica da parte delle Nazioni Unite, dando vita a una giornata di festa e di confronto alla quale hanno partecipato non solo le nostre comunità terapeutiche ma anche numerose realtà con le quali abitualmente collaboriamo e che ha visto la presenza anche di tante altre persone impegnate nella vita dell'intera Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII che, come è noto, è la casa madre all'interno della quale è nata anche l'attività della nostra cooperativa.

Nella giornata del 26 giugno si è anche svolta la “festa del riconoscimento”, momento di celebrazione e festa con i “ragazzi” che hanno concluso il loro percorso terapeutico presso le nostre strutture.

Possiamo considerarla in qualche modo una festa di liberazione dal dramma della dipendenza patologica, ben consapevoli che il percorso effettuato che ha dato risultati positivi andrà poi continuato come impegno di vita anche negli anni successivi nelle varie scelte che ogni persona farà.

Le singole sedi operative forniscono tipologie di offerta educativa diverse raggruppabili in alcune fasi successive.

### **Pronto soccorso sociale**

Le gravi problematiche presentate dalle persone che si rivolgono a noi necessitano a volte di immediata risposta che mal si concilia con i tempi necessari per le verifiche e gli accordi da svolgere con i pubblici servizi di competenza. In tal senso è prezioso l'intervento del pronto soccorso sociale, utilizzato come primissima fase di un percorso più articolato.

### **La fase di accoglienza**

E' la prima fase del percorso durante la quale avviene una prima conoscenza del soggetto, delle sue problematiche e, nel contempo, viene definito il percorso terapeutico personalizzato che seguirà. Elemento centrale per tale lavoro è la relazione instaurata con gli operatori di riferimento attraverso colloqui individuali e di gruppo, oltre che gli altri momenti di vita quotidiana.

Spesso le persone inserite vivono situazioni di intossicazione da sostanze che necessitano interventi farmacologici effettuati in collaborazione con i pubblici servizi invianti o di competenza.

### **La fase di comunità terapeutica**

La seconda fase del programma viene svolta in diverse sedi con diverse caratteristiche per rispondere ai diversi bisogni specifici presentati dagli utenti.

Le comunità terapeutiche sono vere palestre di vita, basata su valori semplici ma fondamentali quali l'amicizia, la sincerità, il rispetto reciproco, l'amore per la vita, la responsabilità, il senso di famiglia, la lotta per ciò che è giusto, il sacrificio, il superamento degli ostacoli, la condivisione, la gioia, il rispetto della natura, la partecipazione ai problemi della società, il senso del mistero ed il senso religioso, l'amore per i poveri.

La vita si svolge con una organizzazione precisa e fortemente esigente, in cui si realizza un intenso lavoro interiore, culturale e pratico. Il lavoro interiore ha come scopo la ricerca e la costruzione dell'identità dell'individuo. Strumenti proposti sono:

- Dialogo e confronto per fare la verità con se stessi e con gli altri su tutte le cose; autocritica per uscire da se stessi, superare i propri errori riconoscendo il valore degli altri.
- Richiamo. Ogni persona viene educata ad assumersi la responsabilità degli altri e quindi a fare e ricevere richiami che aiutano a crescere.
- Preghiera. Nelle nostre comunità la persona ad un certo punto pone la domanda religiosa chiede di conoscere il mistero, Dio, la realtà di Cristo, la realtà dell'uomo. Ogni utente è libero di partecipare o meno ai momenti liturgici programmati dentro e fuori alla sede operativa ove sono inseriti.
- Attività culturali e ricreative.
- Apertura alla realtà sociale.

### **La fase di reinserimento sociale**

Il reinserimento nella società costituisce il coronamento di tutto il nostro percorso educativo. L'azione educativa è sostanzialmente identica nelle diverse sedi ove viene svolta tale fase.

Elementi caratterizzanti questa parte del percorso sono:

- Momenti di verifica e di confronto durante la settimana del percorso individuale.
- Clima di accoglienza, gioia, fraternità tra tutti gli utenti della struttura.
- Momenti di impegno nei quali si è al servizio di persone in difficoltà nel quartiere, nella parrocchia o in altre strutture del territorio.
- Attività culturali, incontri con persone competenti nei vari campi del sapere, partecipazione a pubblici incontri e dibattiti.
- Attività sportive, ricreative, uscite di gruppo, incontro e scambio con realtà giovanili.
- Momenti di verifica presso la propria famiglia d'origine per ricostruire le relazioni sociali nel territorio di provenienza.
- Intensificazione del lavoro con la propria famiglia d'origine per preparare l'eventuale reinserimento nel suo interno.
- Esperienze di inserimento lavorativo per acquisire o consolidare competenze professionali in preparazione al futuro lavorativo.
- Ripresa del percorso scolastico come completamento di percorsi precedenti interrotti o come scelta di formazione culturale e professionale per il proprio futuro.

### **Case post-programma**

Accanto alle comunità terapeutiche esistono altre strutture che in gergo chiamiamo case post-programma, tali strutture non sono autorizzate al funzionamento per l'accoglienza di ragazzi in programma terapeutico, ma per la cooperativa sono comunque necessarie per tutte quelle persone che hanno finito il programma terapeutico ma ancora non sono pronte per l'autonomia.

Infine vi sono altre sedi dove si svolgono attività diverse come la Colonia Stella Maris, Centro Diurno Don Oreste Benzi, gli uffici amministrativi e varie sedi dove si svolgono attività di tipo ergoterapiche.

Le sedi operative sono le seguenti:

Via Reno 727 San Mauro Pascoli  
Via Cavallara 344 Maiolo

Via Mameli 1 Rimini  
Via Campone 565 Sala di Cesenatico  
Via Ravegnana 409 Forlì  
Via Valverde 10 Rimini  
Via Prata n. 22 Caraglio  
Via Ca' Gambuto 18 Montescudo  
Via Fornace 2 Borghi  
Via Balignano 1040 Longiano  
Via del Santuario 22 Forlì  
Via Sammarina 12 Castel Maggiore  
Via Lughese 193 Forlì  
Via Giovannelli 1 Lonigo  
Via Massa Fiscaglia n. 434 Ferrara  
Via Chiesa 3 Ravenna  
Via San Carlo n. 2181 Cesena  
Via Filippo da Levania n. 4 Comazzo  
Via S. Martino in Converseto 31 Borghi  
Via Sammarina 40 Castel Maggiore  
Via del Grano 247 Santarcangelo di Romagna  
Viale Regina Margherita 18 Rimini  
Via Severino Ferrari Santarcangelo di Romagna  
Via Statale Selice 47 Imola  
Via del Santuario 18A – Forlì  
Via San Tomaso 2353 Cesena  
Via Podesta 12/a Faenza  
Via Papa Giovanni XXIII 15 Bosconero  
Via Casa Mattered 41 Forio  
Via Valvede 10/B Rimini  
Via dello Stambecco 4 Rimini  
Via caduti per la libertà 13 Bosconero  
Via San Bernardo 62 Bernezzo

### **Colonia Stella Maris**

Anche quest'anno la nostra cooperativa ha dato la possibilità all'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII di utilizzare parte dell'immobile di viale regina Margherita per realizzare il progetto "Albergo Solidale" finanziato dal comune di Rimini. In particolare parte della colonia viene utilizzata per l'accoglienza di famiglie disagiate.

Durante l'estate continua l'attività ricettiva per le vacanze, in particolar modo per le case-famiglia nelle quale vengono accolte persone con disabilità.

### **Centro Diurno Don Oreste Benzi**

Il centro Diurno Don Oreste Benzi continua la sua attività di accoglienza diurna per ragazzi che presentano gravi handicap psico-fisici, anche quest'anno numerose sono le attività svolte con i ragazzi accolti.

### **Accoglienza cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale**

Anche quest'anno la nostra cooperativa si è impegnata nell'accoglienza dei rifugiati, per vocazione non potevamo non rispondere agli appelli all'accoglienza. Per tale motivo abbiamo costituito un'ATI per il bando emesso dalla Prefettura di Rimini.

L'ATI relativa al bando di Rimini è stato costituito con l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII.



La nostra cooperativa ha provveduto a coprire tutta la parte educativa mentre l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII con le case famiglia, il Pungiglione con l'Ostello hanno provveduto al vitto e all'alloggio. Numerosi sono stati i riconoscimenti per l'azione svolta a favore delle persone che sfortunatamente sfuggono da guerre e fame nei loro paesi.

## **7 – CONCLUSIONE:**

Ci aspettano nel prossimo futuro nuove strade da percorrere affinché come dice Papa Francesco: *“Tutti si riconoscano parte di un'unica famiglia e si sostengano a vicenda. È tempo di rimuovere le disuguaglianze e di risanare l'ingiustizia che mina alla radice la salute dell'intera umanità. È arrivato il momento di prepararsi a un cambiamento fondamentale in un mondo post covid come membri di un'unica famiglia umana e abitanti dell'unica e sola casa comune. Un pericoloso egoismo infetta molto di più tra di noi rispetto allo stesso covid-19. Siamo venuti meno alla nostra responsabilità di custodi e amministratori della terra. Non dobbiamo avere paura di avventurarci in nuove strade e proporre soluzioni innovative”*.

Don Oreste ci invita a *“scegliere Cristo non una volta per sempre ma sempre ogni volta! Cioè nelle azioni che compi poniti in Cristo e guardale con Lui. Con le persone che incontri poniti in Cristo e guardale con Lui”*. Sia questo invito il seme da custodire nel nostro cuore e da far fruttificare nel nostro impegno per avventurarci su nuove strade e proporre soluzioni innovative.

GRAZIE a ciascuno di voi per tutto quello che siete e che fate, e un Grazie al Signore per tutto il Bene che opera attraverso di noi. Rinnoviamo con forza il nostro impegno e il nostro SI' nella condivisione di vita con i più deboli, con coloro che sono stati vittime dei meccanismi perversi della nostra società, con la certezza che Maria Madre dei Poveri ci accompagna e ci custodisce in questo cammino, nelle sue bellezze e nelle sue difficoltà.

## **Investimenti effettuati**

Relativamente agli investimenti effettuati non se ne segnalano di degni di rilievo (l'importo in tal senso attribuibile alle immobilizzazioni materiali è di euro 167.747).

## **Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari**

### **Analisi degli indicatori di risultato**

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

### **INDICATORI ECONOMICI**

Gli indicatori economici individuati sono: ROE, ROI e ROS.

#### **ROE (Return On Equity)**

##### DESCRIZIONE

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'impresa.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Utile (perdita) dell'esercizio	E.23 (CE)	Patrimonio netto	A (SP-pass)

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
ROE (Return On Equity)	7,10%	5,33%	-1,91%	-5,23%	-5,98%	-6,24%

Purtroppo anche nel 2021 l'indice ha un saldo negativo chiudendo il bilancio con una perdita sostanzialmente simile a quella del 2020. Il peggioramento dell'indice nel tempo è di fatto dovuto alle perdite degli esercizi 2018- 2021, tutte coperte mediante l'utilizzo delle riserve di bilancio.

### ROI (Return On Investment)

#### DESCRIZIONE

E' il rapporto tra il reddito operativo ed il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Reddito operativo	Reddito operativo (CE-ricl)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
ROI (Return On Investment)	5,67%	4,51%	-1,09%	-3,56%	-4,16%	-4,26%

### ROS (Return On Sale)

#### DESCRIZIONE

E' il rapporto relativo alla differenza tra valore e costi della produzione ed i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'impresa di produrre profitto dalle vendite.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Differenza tra valore e costi della produzione	A - B (CE)	Ricavi delle vendite	A.1 (CE) oppure A.1 + A.2 (CE)

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
ROS (Return On Sale)	7,08%	5,70%	-1,44%	-4,64%	-5,81%	-5,52%

Si rimanda alle considerazioni già espone nei punti precedenti; si fa presente che l'area straordinaria del bilancio, non più presente, non evidenzia valori nella voce A1 che hanno inciso sull'indice precedente illustrato.

### INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali individuati sono: Margine di Struttura Primario, Indice di Struttura Primario, Mezzi propri/Capitale investito, Rapporto di Indebitamento.

### Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

#### DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto – Immobilizzazioni	A (SP-pass) – B (SP-att)

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Margine di Struttura Primario ( detto anche Margine di Copertura Immobilizzazioni)	1.952.916	2.125.498	1.641.342	1.462.740	1.379.290	1.264.875

Il margine calcolato, rileva la capacità della cooperativa di finanziare tutte le immobilizzazioni con il capitale proprio. Il saldo è andato nel tempo peggiorando non tanto per gli investimenti effettuati (di importo contenuto), quanto per il disavanzo degli ultimi esercizi, essendo gli ammortamenti rimasti sostanzialmente costanti.

### Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

#### DESCRIZIONE

Misura in termini percentuali la capacità dell'impresa di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Immobilizzazioni	B (SP-att)

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)	132,76%	134,20%	125,13%	123,21%	123,19%	122,46 %

Tale indice non rappresenta altro che il rapporto percentuale del margine di struttura appena analizzato.

### Mezzi propri / Capitale investito

#### DESCRIZIONE

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo. Permette di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Mezzi propri / Capitale investito	72,35%	73,98%	72,18%	71,01%	71,34%	71,28%

Il rapporto qui analizzato conferma l'autonomia finanziaria della cooperativa, evolutasi e consolidatasi nel tempo, da ritenersi senz'altro buona, essendo superiore al 70% già da cinque anni; hanno indubbiamente influito i positivi risultati degli ultimi esercizi eccetto quello dal 2019 al 2021.

### Rapporto di Indebitamento

#### DESCRIZIONE

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo.

Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'impresa ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Totale passivo – Patrimonio netto	Totale passivo – A (SP-pass)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Rapporto di Indebitamento	27,65%	26,02%	27,82%	28,99%	28,66%	28,72%

I valori dell'indicatore appena riportato, evidenziano la capacità della Cooperativa di far fronte alle esigenze di investimento, sia consolidate sia circolanti, con indebitamento variabile in funzione del ciclo di produzione.

## **Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari**

Gli indicatori di risultato non finanziari possono elaborare valori ricavabili dagli schemi di bilancio ma anche dati non ricavabili dagli schemi di bilancio, congiuntamente o disgiuntamente tra loro.

### **Analisi degli indicatori di risultato non finanziari**

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

### **INDICATORI DI PRODUTTIVITA'**

#### Costo del Lavoro su Ricavi

#### DESCRIZIONE

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite. Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Costo per il personale	B.9 (CE)	Ricavi delle vendite	A.1 (CE) oppure A.1 + A.2 (CE)

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Costo del Lavoro su Ricavi	41,12%	41,83%	46,55%	48,38%	52,07%	55,86%

In considerazione dell'attività svolta dalla Cooperativa, il costo del lavoro è senz'altro quello di maggior rilievo.

## Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Non significative in relazione all'attività svolta

## Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

### Rischi finanziari

Non si segnala nulla di particolare in merito, sia per la natura dei crediti di bilancio (prevalentemente verso una committenza pubblica), sia in quanto la cooperativa non ha posto in essere operazioni in titoli.

Non sono stati fatti investimenti in strumenti puramente finanziari.

Le linee di credito bancarie al momento non sono di fatto utilizzate; nel bilancio al 31/12/2021 non vi sono debiti nei confronti di istituti bancari.

### Rischi non finanziari

In relazione alla particolare attività svolta dalla cooperativa non si ravvisano particolari rischi di mercato, in quanto non ve ne è uno di sostanziale riferimento. Si rimanda in ogni caso a quanto esposto in dettaglio sull'attività svolta.

### Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

## Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Non vi sono rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti.

## Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

La Cooperativa non possiede azioni proprie, né azioni o quota di società controllanti.

## Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate

Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o alienate quote o azioni proprie o di società controllanti.

## **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Si rimanda alla nota integrativa.

## **Elenco delle sedi secondarie**

Si rimanda a quanto indicato nella relazione sull'attività sociale.

## **PROPOSTA DI COPERTURA DELLA PERDITA DI ESERCIZIO**

Relativamente alle cifre di bilancio ed alle valutazioni delle varie voci, Vi rimandiamo alla lettura del bilancio di esercizio al 31/12/2021 redatto secondo le normative della IV direttiva CEE, ed alla allegata nota integrativa.

Il bilancio dell'esercizio 2021 presenta ricavi cosiddetti tipici in leggero aumento (1,70% in più) rispetto a quelli del 2020, così come registrano un aumento i costi di esercizio (2,80% in più), aumento imputabile soprattutto al costo del personale.

Si vuole comunque rilevare che alla fine dell'esercizio dieci addetti della nostra cooperativa hanno manifestato la volontà di impegnarsi in altri ambiti di lavoro legati all'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII; a livello di bilancio questo si tradurrà in un minor aggravio di costi.

Il saldo della cosiddetta gestione tipica presenta, per quanto sopra un dato negativo di euro 412.379, in leggera diminuzione a quello del 2020.

Il saldo della gestione finanziaria presenta un segno negativo non significativo in relazione ai valori di bilancio ed è imputabile soprattutto a oneri bancari.

Il carico tributario, infine, è di fatto assente (vi è un solo modesto importo dovuto a titolo di IRAP), chiudendo il 2021 con una perdita assolutamente capiente a coprire costi fiscalmente indeducibili.

Per quanto esposto non possiamo considerarci soddisfatti per il risultato economico conseguito, si vuole comunque evidenziare che la regione Emilia Romagna dal 1 gennaio 2022 ha riconosciuto un adeguamento delle rette per l'accoglienza di persone dipendenti da sostanze psico attive nell'ordine del 15-20%. Tale beneficio che avrebbe portato a chiudere il 2022 con un segno positivo è stato attenuato dai maggiori costi delle utenze e dei carburanti.

Il bilancio evidenzia che la nostra Cooperativa chiude con una perdita di euro 430.529 che vi proponiamo di coprire mediante parziale utilizzo del fondo di riserva legale.

A tutti Voi va la nostra gratitudine ed il nostro ringraziamento, che estendiamo in modo particolare a tutti gli operatori impegnati nelle varie attività.

In attesa della Vostra approvazione che ci sarà di conforto per l'opera svolta, Vi ringraziamo per la fiducia accordataci assicurandoVi il nostro impegno nel proseguire le attività della nostra Cooperativa per realizzare sempre più pienamente le finalità enunciate nello Statuto.

Sottoscritto in data 31.03.2022 dal Presidente del Consiglio di Amministrazione

CIUFFOLI WANDA - Firmato

Il sottoscritto Professionista Incaricato Dott. Enrico Montanari, ai sensi dell'art. 31 comma 2 - quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società